

COVID, MATTARELLA: "IL VIRUS CONTINUA A PROVOCARE ALLARME, IL VACCINO LA MIGLIORE DIFESA"

Publicato il 19 Novembre 2021 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



"La scienza è chiamata ancora ad intervenire, anche per fornire informazioni e conoscenze", anche "per contribuire a una cultura più matura"

ROMA – "Le sofferenze dei mesi trascorsi hanno lasciato segni profondi e **il virus continua a provocare allarme**. Non si è esaurito il nostro dovere di responsabilità, particolarmente verso i più fragili. Abbiamo però eretto un argine, **siamo riusciti a imboccare la strada della ripartenza grazie alla scienza** che ci ha fornito gli strumenti per proteggerci e per riconquistare spazi di libertà a cui eravamo stati costretti per qualche tempo a rinunciare. Siamo riusciti a registrare una ripresa economica incoraggiante. **I vaccini sono stati la nostra maggiore difesa**, hanno salvato migliaia e migliaia di vite, hanno ridotto le sofferenze, hanno consentito le riaperture. Sono stati realizzati e prodotti in un tempo così breve e in quantità così grandi come mai era accaduto nella storia, anche questo è in larga misura merito della ricerca. La comunità scientifica ha saputo concentrare risorse e conoscenze e ha saputo condividere gli avanzamenti, ha saputo accorciare i tempi di sperimentazione, ha saputo mettere in comune i risultati". Il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** lo dice in occasione della celebrazione dei 'Giorni della Ricerca, iniziativa dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, oggi al Quirinale.

Nell'affrontare la pandemia, ricorda Mattarella, "**la ricerca è stata un grande esempio di collaborazione mondiale**, un esempio per gli stati quanto alle relazioni nella comunità internazionale. Il dialogo e la cooperazione sono possibili e necessari come la ricerca ha dimostrato. **I vaccini adesso vanno posti nella disponibilità di tutti i Paesi in misura equa**, è un dovere morale distribuire rapidamente i vaccini nei luoghi dove sono ancora insufficienti. Farlo è anche interesse concreto di tutti, per debellare completamente il virus, evitando che in un mondo sempre più strettamente connesso, si riproponga con pericolose varianti".

Per il Presidente della Repubblica, in Italia si registra "**una larga adesione alla campagna di vaccinazione**, che ha visto la quasi totalità degli italiani comprendere la necessità di proteggersi e di proteggere, vaccinandosi, la libertà e le opportunità proprie e degli altri". Ma "la scienza è chiamata ancora ad intervenire, anche per **fornire informazioni e conoscenze**", anche "**per contribuire a una cultura più matura**".

"I Giorni della Ricerca sono giorni di alleanza, anzitutto alleanza tra ricerca e informazione. **Divulgare, far conoscere, sensibilizzare particolarmente nelle scuole, sono leve per sollecitare la partecipazione**", dice Mattarella, "questi messaggi devono misurarsi anche con i nuovi strumenti della comunicazione rapida e globale, laddove si annidano nuclei che propagano l'antiscienza. **E' una sfida nei luoghi della modernità, occorre affrontarla e vincerla**. Ne va della prosecuzione di

quel percorso virtuoso iniziato 50 anni orsono".

"Il Piano nazionale di ripresa e resilienza- dice poi Mattarella- prevede **investimenti importanti nella ricerca e nel miglioramento del Servizio sanitario**: dobbiamo saper realizzare quello che abbiamo posto in programma, ne va del nostro futuro e anche del destino dell'Europa, viste le rilevanti risorse che sono in gioco in un grande paese come il nostro".

fonte «Agenzia DiRE» e l'indirizzo «www.dire.it», [Roberto Antonini](#)

